



Misure e incentivi previsti dalla normativa europea, nazionale e regionale per le competenze manageriali

Ricognizione periodica - Aggiornamento: 04 marzo 2021

Osservatorio 4.Manager
osservatorio@4manager.org

L'attività di ricognizione effettuata dall'Osservatorio 4.Manager è realizzata mediante il monitoraggio periodico degli incentivi a livello europeo, nazionale e regionale **che direttamente o indirettamente coinvolgono le competenze manageriali**. Il monitoraggio non è esaustivo delle misure e/o degli incentivi indirizzati alle imprese industriali su temi quali, ad esempio: creazione d'impresa; internazionalizzazione, ecc. ...

Per informazioni aggiuntive o eventuali suggerimenti, è possibile contattare l'Osservatorio all'indirizzo di posta elettronica: osservatorio@4manager.org

Sommario

Misure e incentivi regionali/provinciali	2
Rappresentazione grafica delle Regioni attualmente attive	2
Emilia-Romagna	3
Lombardia.....	4
Piemonte (Voucher Imprese).....	5
Piemonte (Voucher Lavoratori).....	6
Puglia	7
Trentino-Alto Adige – Prov. Autonoma di Trento.....	9
CCIAA.....	10
Misure e incentivi nazionali	13
Tutte le regioni - Credito d'imposta Nazionale	13
Tutte le regioni - Voucher manager	15
Tutte le regioni - Credito d'imposta Nazionale	18
Tutte le regioni - Fondo Nazionale	20
Tutte le regioni - Contributi a fondo perduto per progetti di moda e innovazione	22

Misure e incentivi regionali/provinciali

Rappresentazione grafica delle Regioni attualmente attive



Area	Titolo	Beneficiari	Descrizione	Scadenza
Emilia-Romagna	Progetti di promozione internazionale digitale dei Consorzi – Anno 2021	Diretti: MPMI Indiretti: Temporary Export Manager e/o Digital Export Manager	La Regione Emilia-Romagna intende favorire percorsi di internazionalizzazione delle PMI in forma aggregata sostenendo le attività svolte collettivamente attraverso i consorzi per l'internazionalizzazione. L'oggetto del presente bando è il sostegno a specifici progetti aggregati di promozione internazionale digitale realizzati dai Consorzi per l'internazionalizzazione costituiti da piccole e medie imprese industriali, commerciali e artigiane. Tali progetti, di natura straordinaria, sono attinenti alle attività promozionali e a quelle permanenti di cooperazione produttiva, commerciale e tecnologica all'estero, in un'ottica di medio e lungo periodo. L'agevolazione prevista dal presente bando consiste in un contributo quantificabile fino al 50% della spesa ammissibile. Il contributo massimo concedibile per ciascun consorzio è determinato in ragione del numero delle imprese consorziate partecipanti al programma promozionale e si calcola moltiplicando la quota di € 10.000,00 per ogni impresa. Il contributo non potrà comunque superare l'importo di € 150.000,00. Sono esclusi i progetti con spesa complessiva ritenuta inferiore a € 30.000,00. Tra le spese ammissibili, rientrano quelle relative al supporto di un Temporary Export Manager e/o Digital Export Manager. Per entrambe le tipologie di contratto (TEM/DEM) non è consentito avvalersi di manager o funzionari già dipendenti del consorzio o dalle imprese partecipanti nel 2020. La dotazione finanziaria per il presente bando è pari a € 1.691.500,00. Link al bando	15/03/2021

Area	Titolo	Beneficiari	Descrizione	Scadenza
Lombardia	Formazione continua - Voucher aziendali	Diretti: Imprese Indiretti: Lavoratori occupati presso le imprese richiedenti voucher	L'Avviso disciplina l'utilizzo delle risorse destinate alle imprese aventi sede operativa/unità produttiva localizzata sul territorio della Regione Lombardia per le attività formative presenti sul Catalogo dell'Offerta formativa 2020-2021 della Regione stessa. L'agevolazione è concessa sotto forma di voucher formativi aziendali destinati ai lavoratori in possesso dei requisiti previsti dall'avviso. La misura consente ai lavoratori di partecipare ai corsi di formazione approvati sul Catalogo regionale, in costante aggiornamento. Il voucher ha un valore massimo di € 2.000,00. Ciascun lavoratore può fruire per di uno o più percorsi formativi, fino al raggiungimento del valore complessivo del voucher. Ogni impresa avrà a disposizione un importo massimo di € 50.000,00 spendibili su base annua. L'impresa interessata può selezionare l'offerta formativa dal Catalogo regionale. In alternativa è possibile definire direttamente con un ente formativo i contenuti dell'offerta formativa sulla base delle proprie esigenze aziendali. Sarà cura dell'operatore stesso trasmetterla a Regione Lombardia ai fini dell'inserimento nel Catalogo regionale. Il Catalogo dell'offerta formativa è pubblicato online e consultabile sul sito istituzionale della Regione Lombardia. La dotazione finanziaria per il presente bando è pari a € 26.500.000,00. Link al bando	31/12/2021

Area	Titolo	Beneficiari	Descrizione	Scadenza
Piemonte (Voucher Imprese)	Avviso alle imprese/soggetti assimilate per l'assegnazione di voucher di partecipazione ai corsi inseriti nel catalogo regionale dell'offerta formativa anno 2019/2021	Diretti: Imprese Indiretti: Lavoratori occupati presso le imprese richiedenti voucher	L'Avviso disciplina l'utilizzo delle risorse destinate alle imprese/soggetti assimilati localizzate in Piemonte per le attività formative presenti sul Catalogo dell'Offerta formativa 2019-2021 della Regione Piemonte e regola le modalità e le condizioni di partecipazione alle attività formative. Possono partecipare i titolari e i coadiuvanti delle micro imprese, nonché le micro, piccole, medie e grandi imprese che intendono far partecipare i propri addetti a una o più attività formative. Vengono rilasciati voucher per ogni lavoratore, per un valore pro-capite complessivo non superiore a € 3.000,00 per un triennio da utilizzare presso i soggetti erogatori e titolari delle attività formative. Il voucher di partecipazione copre una quota percentuale che va dal 50% al 70% a seconda della dimensione dell'impresa richiedente; la quota complementare è a carico dell'Impresa nella misura prevista dalla normativa dell'Unione Europea in aiuti di stato (fatto salvo il limite complessivo pro-capite di 3.000,00 Euro). Il Catalogo dell'offerta formativa è pubblicato online e consultabile sul sito istituzionale della Regione Piemonte. La dotazione finanziaria per il presente bando è pari a € 1.213.958,00. Link al bando	19/11/2021

Area	Titolo	Beneficiari	Descrizione	Scadenza
Piemonte (Voucher Lavoratori)	Avviso ai lavoratori occupati per l'assegnazione di voucher di partecipazione ai corsi inseriti nel catalogo regionale dell'offerta formativa anno 2019/2021	Diretti: Lavoratori occupati	L'Avviso disciplina l'utilizzo delle risorse destinate ai lavoratori occupati domiciliati in Piemonte o impiegati presso un datore di lavoro (pubblico e/o privato) la cui sede è localizzata in Piemonte che intendono aggiornarsi, qualificarsi o ri-qualificarsi partecipando ai corsi inseriti nel Catalogo dell'Offerta formativa 2019-2021 della Regione Piemonte e regolamenta le modalità e le condizioni di partecipazione alle attività formative. Ai lavoratori che intendono prendere parte a una o più attività formative, possono essere rilasciati voucher per un valore pro-capite complessivo non superiore a € 3.000,00 per un triennio. La quota di partecipazione a carico del lavoratore è pari al 30% del costo complessivo indicato a Catalogo. Il restante 70% è a carico della Regione Piemonte. Per i destinatari dei voucher con ISEE pari o inferiore a € 10.000,00, i voucher assegnati coprono invece l'intero costo del corso (100%), sempre fatto salvo il limite massimo del valore complessivo dei voucher pro-capite suindicato. La dotazione finanziaria per il presente bando è pari a € 3.247.730,00. Link al bando	19/11/2021

Area	Titolo	Beneficiari	Descrizione	Scadenza
Puglia	Aiuti ai programmi di internazionalizzazione delle PMI	Diretti: PMI in forma singola/aggregata/ Consorzi di PMI Indiretti: Export Manager	Attraverso il presente bando, la Regione Puglia intende finanziare progetti: • per l'internazionalizzazione, funzionali al potenziamento della competitività del sistema di offerta aziendale all'estero, realizzati attraverso progetti di commercializzazione all'estero e/o collaborazione industriale con partner esteri che possono prevedere servizi di ricerca di partners esteri per la definizione di progetti di investimento e/o accordi di collaborazione industriale da realizzarsi all'estero; studi di fattibilità connessi con la valutazione economico-finanziaria, fiscale, legale contrattuale, e di progettazione/ ingegnerizzazione di prodotti/processi inerenti i progetti di investimento e/o di partnership industriale da realizzarsi all'estero; servizi di assistenza tecnica e di tutoraggio all'impresa nelle varie fasi di implementazione e monitoraggio del programma di internazionalizzazione; • per il marketing internazionale, finalizzati a garantire il presidio stabile dell'impresa nei mercati esteri, che possono prevedere assistenza consulenziale qualificata per la realizzazione di azioni sul campo funzionali alla strutturazione della propria offerta sui mercati esteri, l'introduzione di nuovi prodotti e/o marchi sui mercati esteri frequentati o l'inserimento di prodotti e/o marchi su nuovi mercati esteri, progettazioni di iniziative coordinate di promozione e comunicazione (anche attraverso la creazione ed il lancio di marchi collettivi); • per la partecipazione a fiere esclusivamente relativi alla partecipazione di un'impresa ad una sola fiera o mostra, in Italia o all'estero, di particolare rilevanza internazionale. Le domande di agevolazione possono essere presentate da PMI (appartenenti alle sezioni ATECO 2007 indicate in allegato dal bando) in forma singola o aggregata, costituite tramite contratto di rete o Consorzi di PMI, tramite un Soggetto Finanziatore o un Confidi. Il Soggetto Finanziatore, ricevuta la domanda di agevolazione, può inoltrare la	Fino a esaurimento risorse

			domanda a Puglia Sviluppo solo online tramite la procedura sulla piattaforma Sistema Puglia. Tra le spese ammissibili sono ricomprese anche quelle per la figura di Export Manager (sia Temporary Manager che, in caso di reti o consorzi, un/una manager condiviso/a), dedicato esclusivamente al lavoro di conduzione, coordinamento e gestione delle attività del progetto di promozione internazionale, fino ad un massimo di € 100.000,00. Il contributo massimo previsto è pari a € 300.000,00 per progetto in caso di impresa singola; 2.000.000,00 € per Reti di Impresa o consorzi. La dotazione finanziaria complessiva per il presente bando è pari a € 20.000.000,00. Link al bando	
--	--	--	---	--

Area	Titolo	Beneficiari	Descrizione	Scadenza
Trentino- Alto Adige – Prov. Autonoma di Trento	Avviso pubblico Interventi a sostegno dell'assunzione di manager aziendali specializzati in ambito innovazione, digitalizzazione e promozione della competitività mediante l'internazionalizzazione per il contenimento dell'emergenza sanitaria COVID-19 e per rilanciare il sistema economico del "Trentino"	Diretti: PMI Indiretti: Manager	La Provincia Autonoma di Trento intende rafforzare la competitività delle imprese trentine attraverso l'inserimento in azienda di Manager qualificati con specifiche competenze negli ambiti dell'innovazione, digitalizzazione e promozione della competitività mediante l'internazionalizzazione, con l'obiettivo di rafforzare le loro capacità organizzative ed operative e di porle nelle condizioni di gestire adeguatamente l'attuale complessa fase economica conseguente alla emergenza epidemiologica COVID-19. Il presente Avviso Pubblico volto quindi a finanziare l'assunzione, da parte di piccole e medie imprese con sede legale e/o operativa in Trentino, di qualificate figure professionali nei tre ambiti descritti con contratti di lavoro subordinato full time a tempo determinato o indeterminato, volte alla gestione dell'emergenza epidemiologica COVID-19 nonché per rilanciare le imprese stesse, anche sui mercati internazionali. Ciascuna impresa può presentare domanda di contributo per l'assunzione di un solo Manager. L'intensità massima del contributo è pari al 50% della spesa ammissibile sostenuta nell'anno di riferimento e per non più di due anni consecutivi. Il contributo massimo ammissibile è pari ad € 50.000,00 complessivi per ogni singolo Manager, ripartiti su due anni nella misura massima di euro 25.000,00 l'anno. Non possono essere accolte domande di contributo la cui spesa ammissibile sia inferiore ad euro 10.000,00. La dotazione finanziaria complessiva per il presente Avviso è pari a € 500.000,00. Link al bando	30/11/2021

Area	Titolo	Beneficiari	Descrizione
CCIAA	Bando Voucher Digitali I4.0	Diretti: MPMI Indiretti: Innovation Manager	I PID (<i>Punti Impresa Digitale</i>: strutture di servizio localizzate presso le Camere di commercio dedicate alla diffusione della cultura e della pratica della diffusione del digitale nelle MPMI) mettono a disposizione delle imprese dei voucher digitali per l'acquisto di servizi di consulenza, formazione e tecnologie in ambito 4.0. I voucher sono erogati attraverso appositi Bandi pubblicati dalla Camera di commercio a cadenza variabile. Possono beneficiare delle agevolazioni le MPMI di tutti i settori economici aventi sede legale e/o unità locali nella circoscrizione territoriale delle Camere di commercio indicata, in regola con il pagamento del diritto annuale. I progetti presentati devono prevedere l'adozione di una o più soluzioni tecnologiche o sistemi digitali, finalizzati a introdurre innovazioni nei processi produttivi, logistici, organizzativi e commerciali nei seguenti ambiti tecnologici: • robotica avanzata e collaborativa; • interfaccia uomo-macchina; • manifattura additiva e stampa 3D; • prototipazione rapida; • internet delle cose e delle macchine; • cloud, fog e quantum computing; • cyber security e business continuity; • big data e analytics; • intelligenza artificiale; • blockchain; • soluzioni tecnologiche per la navigazione immersiva, interattiva e partecipativa (realtà aumentata, realtà virtuale e ricostruzioni 3D); • simulazione e sistemi cyberfisici; • integrazione verticale e orizzontale; • soluzioni tecnologiche digitali di filiera per l'ottimizzazione della supply chain; • soluzioni tecnologiche per la gestione e il coordinamento dei processi aziendali con elevate caratteristiche di integrazione delle attività (ad es. ERP, MES, PLM, SCM, CRM, incluse le tecnologie di tracciamento, ad es. RFID, barcode, etc);

			• sistemi di e-commerce; • sistemi per lo <i>smart working</i> e il telelavoro; • soluzioni tecnologiche digitali per l'automazione del sistema produttivo e di vendita per favorire forme di distanziamento sociale dettate dalle misure di contenimento legate all'emergenza sanitaria da Covid-19; • connettività a Banda Ultralarga. Nello specifico, sono ammissibili le seguenti spese: • servizi di consulenza e/o formazione relativi ad una o più tecnologie tra quelle previste dal bando; • acquisto di beni e servizi strumentali, funzionali all'acquisizione delle tecnologie abilitanti indicate dal bando. Rientrano, in maniera esplicita per le CCIAA di Perugia e di Prato, in qualità di fornitori di servizi di consulenza e formazione, gli Innovation Manager iscritti nell'albo degli esperti tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico e/o dall'elenco dei manager tenuto da Unioncamere. Per le altre CCIAA, questi possono rientrare in maniera implicita in qualità di “ulteriori fornitori”, qualora soddisfino le specifiche condizioni indicate dal singolo bando. Ciascuna Camera di Commercio indica le risorse finanziarie complessivamente destinate al finanziamento dei Voucher I.40, nonché gli importi massimi dei voucher per il finanziamento di ciascuna misura e la percentuale massima dei costi ammissibili coperta dal voucher. Inoltre, possono essere previste oltre a quelle indicate in comune, misure finanziabili aggiuntive all'interno dei singoli bandi. <i>Nella tabella sottostante, i riferimenti per singola Camera di Commercio.</i>
--	--	--	--

CCIA	Risorse finanziarie	Link al bando	Scadenza
CCIAA Frosinone-Latina	€ 405.493,90	http://www.fr.camcom.gov.it/sites/default/files/bando_pid_2020.pdf	15/04/2021

Misure e incentivi nazionali

Area	Titolo	Beneficiari	Descrizione
Tutte le regioni - Credito d'imposta Nazionale	Bonus sui corsi 4.0: tecnologie previste dal Piano nazionale Industria 4.0	Diretti: Imprese Indiretti: Dirigenti in qualità di personale dipendente	La legge 160/2019 (Legge di Bilancio 2020) ha prorogato la concessione del credito d'imposta sulle spese di formazione 4.0 anche per le spese di formazione del personale sostenute nel periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2019 e ha eliminato, per la disciplina dello svolgimento delle attività di formazione, il vincolo dell'accordo sindacale aziendale o territoriale. L'agevolazione, confermata con alcune modifiche anche dalla precedente Legge di Bilancio (legge 145/2018), è stata istituita dalla legge di Bilancio 2018 (articolo 1, commi da 46 a 56, l. 205/2017). Per il 2020 risultano, inoltre, ritoccati anche gli importi massimi annuali dell'agevolazione concedibile alle imprese. Infatti, il credito d'imposta spetta nella misura del 50% delle spese ammissibili per le piccole imprese, del 40% per le medie e del 30% per le grandi, nel limite massimo annuale di: • 300.000 euro per le piccole imprese; • 250.000 euro per le medie e grandi imprese. Fermi restando i limiti massimi annuali, la misura del bonus, per tutte le imprese, passa al 60% qualora i destinatari delle attività di formazione ammissibili rientrino nelle categorie dei lavoratori dipendenti svantaggiati o molto svantaggiati, come definite dal decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 17 ottobre 2017. Il credito d'imposta scatta limitatamente al costo aziendale sostenuto dalle imprese riferito alle ore o alle giornate di formazione del personale

			dipendente. Sono ammissibili sia le attività formative organizzate direttamente dall'impresa con proprio personale docente o con personale docente esterno assistito da un "tutor" interno (nel caso di docente/tutor interno le spese ammissibili non possono eccedere il 30% della retribuzione complessiva annua del dipendente), sia le attività formative la cui organizzazione e realizzazione sia appaltata dall'impresa a soggetti esterni. Possono beneficiare del bonus tutte le imprese residenti in Italia, incluse le stabili organizzazioni di soggetti non residenti nonché gli enti non commerciali che esercitano attività commerciali in relazione al personale dipendente impiegato anche non esclusivamente in tali attività. Complessivamente, per l'attuazione del beneficio, è autorizzata la spesa di 150 milioni di euro per l'anno 2021. Ulteriori info: Gazzetta Ufficiale - MiSE
--	--	--	---

Area	Titolo	Beneficiari	Descrizione
Tutte le regioni - Voucher manager	Voucher per l'acquisizione di prestazioni consulenziali di natura specialistica	Diretti: MPMI Reti d'impresa Indiretti: Manager	In data 15 gennaio 2020, il MiSE ha reso noto l'avviso relativo alla firma, da parte del Ministro dello Sviluppo economico Stefano Patuanelli, del decreto che aumenta la dotazione finanziaria di circa 46 milioni di euro per i voucher per consulenza in innovazione a favore di micro, PMI e reti di imprese. Il provvedimento è stato adottato per assegnare le risorse alle 1.784 domande di agevolazione di imprese che non era stato possibile finanziare lo scorso 20 dicembre, quando era stato pubblicato l'elenco delle richieste ammesse. Le prime 1.831 domande hanno potuto infatti usufruire dei 50 milioni di euro messi a disposizione inizialmente. A seguito del grande apprezzamento della misura da parte delle imprese, sono state presentate 3.615 richieste che hanno determinato un ammontare complessivo di finanziamenti necessari pari a circa 95 milioni di euro, superiori alla dotazione finanziaria inizialmente disponibile per l'intervento. Con Decreto Direttoriale del 9 marzo 2020, è stato pubblicato il secondo elenco dei soggetti ammessi alle agevolazioni. Inoltre, con Decreto Direttoriale del 16 aprile 2020, è stata disposta la concessione del voucher a favore di 68 progetti per i quali risultava necessario un approfondimento istruttorio. La procedura informatica per la presentazione delle richieste di erogazione del voucher è disponibile a partire dal 18 maggio 2020 al link https://agevolazionidgiai.invitalia.it, accendendo nella sezione "Accoglienza Istanze" e cliccando sulla misura "Voucher per consulenza in innovazione". N.B.: L'eventuale variazione del manager indicato nella domanda di agevolazione deve essere comunicata nell'ambito della prima richiesta di erogazione delle agevolazioni; in tale sede il soggetto beneficiario è, altresì, tenuto ad allegare il contratto di consulenza specialistica sottoscritto tra le parti. Con Decreto Direttoriale del 19 maggio 2020 è stata disposta la concessione del voucher a favore di ulteriori 82 progetti per i quali risultava necessario un approfondimento istruttorio. Infine, il Decreto Direttoriale del 4 agosto 2020 ha stabilito, come termine ultimo per l'invio delle richieste di erogazione a saldo del contributo, la data del 20 dicembre 2021, la sospensione dei termini massimi di durata del contratto di consulenza a seguito dell'emergenza sanitaria e le modalità di variazione e di invio al Ministero del contratto di consulenza.

			Approfondimenti Tale misura si sostanzia in un contributo a fondo perduto sottoforma di voucher per l'acquisizione di prestazioni consulenziali di natura specialistica, finalizzate a sostenere i processi di trasformazione tecnologica e digitale attraverso le tecnologie abilitanti previste dal Piano nazionale Impresa 4.0, introdotto dalla legge 145/2018 (Legge di Bilancio 2019). Sono comprese anche le spese sostenute per i progetti di ammodernamento degli asset gestionali e organizzativi dell'impresa e, in ultimo, gli interventi per l'accesso ai mercati finanziari e dei capitali. Alle micro e piccole imprese, il contributo è riconosciuto in relazione a ciascun periodo d'imposta, a decorrere da quello successivo al 31 dicembre 2018 e fino a quello in corso al 31 dicembre 2020, in misura pari al 50% dei costi sostenuti ed entro il limite massimo di 40.000 euro. Alle medie imprese, il contributo è riconosciuto in relazione a ciascun periodo d'imposta in misura pari al 30% dei costi sostenuti ed entro il limite massimo di 25.000 euro. In caso di adesione a un contratto di rete, avente nel programma comune lo sviluppo di processi innovativi in materia di trasformazione tecnologica e digitale attraverso le tecnologie abilitanti previste dal Piano nazionale impresa 4.0 e di organizzazione, pianificazione e gestione delle attività, compreso l'accesso ai mercati finanziari e dei capitali, il contributo è riconosciuto alla rete in misura pari al 50% dei costi sostenuti ed entro il limite massimo complessivo di 80.000 euro. La concessione del contributo è subordinata alla sottoscrizione di un contratto di servizio di consulenza tra le imprese o le reti beneficiarie e le società di consulenza o i manager qualificati iscritti in un elenco istituito con apposito decreto del MISE, da adottare entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge 145/2018. Per l'erogazione del contributo, è stato istituito nello stato di previsione del MISE un fondo con una dotazione pari a 25 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021. Il 01/07/2019 è stato pubblicato in G.U. il primo dei decreti attuativi sul voucher, il D.M. del 07/05/2019. Il provvedimento del Ministero fornisce lo schema generale e i requisiti che le persone fisiche e le società operanti nei settori della consulenza devono possedere al momento della richiesta d'iscrizione all'elenco del MISE. Successivamente, il Decreto Direttoriale del 29 luglio 2019 ha stabilito le modalità e i termini per la presentazione delle domande d'iscrizione all'<i>elenco MISE dei manager qualificati e delle società di consulenza abilitati allo svolgimento degli incarichi manageriali</i>. Nello specifico, l'istanza d'iscrizione dovrà essere presentata esclusivamente tramite la procedura informatica,
--	--	--	---

		accessibile nell'apposita sezione "Voucher per consulenza in innovazione" del sito web del Ministero, dalle ore 10.00 del 27 settembre 2019 alle ore 17.00 del 25 ottobre 2019. Inoltre, l'istanza andrà composta utilizzando i moduli allegati al decreto. Una volta chiusi i termini, l'elenco Mise sarà pubblicato. Il Decreto Direttoriale del 25 settembre 2019 ha, di seguito, disciplinato le modalità e i termini per la presentazione delle domande e le procedure di concessione ed erogazione dell'agevolazione a favore delle PMI e delle reti d'impresa. L'iter di presentazione delle domande di agevolazione è articolato nelle seguenti fasi: • verifica preliminare del possesso dei requisiti di accesso alla procedura informatica, a partire dalle ore 10:00 del 31 ottobre 2019; • compilazione della domanda di accesso alle agevolazioni, a partire dalle ore 10.00 del 7 novembre 2019 e fino alle ore 17.00 del 26 novembre 2019; • invio della domanda di accesso alle agevolazioni, a partire dalle ore 10.00 del 3 dicembre 2019. Con Decreto Direttoriale 6 novembre 2019 è stato pubblicato l'elenco dei Manager qualificati e delle società di consulenza istituito ai sensi del decreto ministeriale 7 maggio 2019 e formato sulla base dei dati e delle informazioni dichiarati dagli istanti. Inoltre, con il Decreto Direttoriale del 26 novembre 2019 è stato prorogato alle ore 12.00 del 6 dicembre 2019 il termine finale per la predisposizione delle istanze di accesso alle agevolazioni per il Voucher per consulenza in innovazione. Conseguentemente a tale proroga, il termine iniziale di invio delle domande di accesso alle agevolazioni è posticipato alle ore 10.00 del 12 dicembre 2019. A fronte delle numerose istanze di accesso alle risorse stanziare dalla legge di bilancio 2019, per le annualità 2019 e 2020, superiori alla dotazione finanziaria disponibile per l'intervento (50 milioni di euro), il Ministero, con Decreto Direttoriale 13 dicembre 2019, ha disposto la chiusura dello sportello per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni con effetto dal 13 dicembre 2019. Con Decreto Direttoriale del 20 gennaio 2020 è stato stabilito che il termine ultimo per la sottoscrizione del contratto di consulenza specialistica sia entro 60 giorni (anziché 30 giorni) dalla pubblicazione sul sito web del Ministero del provvedimento di concessione delle agevolazioni. Per ulteriori info: MiSE
--	--	--

Area	Titolo	Beneficiari	Descrizione
Tutte le regioni - Credito d'imposta Nazionale	Credito d'imposta Ricerca, Sviluppo, Innovazione e Design	Diretti: Imprese Indiretti: Dirigenti in qualità di personale dipendente	La legge 160/2019 (Legge di Bilancio 2020) ha modificato e ampliato il precedente "Credito d'Imposta Ricerca e Sviluppo", con l'obiettivo di stimolare la spesa privata in Ricerca, Sviluppo e Innovazione tecnologica per sostenere la competitività delle imprese e per favorirne i processi di transizione digitale e nell'ambito dell'economia circolare e della sostenibilità ambientale. In particolare, il credito d'imposta risulta così strutturato. - Attività di ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale in campo scientifico e tecnologico: il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al 12% delle spese agevolabili nel limite massimo di 3 milioni di euro. - Attività di innovazione tecnologica finalizzate alla realizzazione di prodotti o processi di produzione nuovi o sostanzialmente migliorati: il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al 6% delle spese agevolabili nel limite massimo di 1,5 milioni di euro; il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al 10% delle spese agevolabili nel limite massimo di 1,5 milioni di euro in caso di attività di innovazione tecnologica finalizzate al raggiungimento di un obiettivo di transizione ecologica o di innovazione digitale 4.0. - Attività di design e ideazione estetica per la concezione e realizzazione dei nuovi prodotti e campionari nei settori tessile e della moda, calzaturiero, dell'occhialeria, orafo, del mobile e dell'arredo e della ceramica, e altri individuati con successivo decreto ministeriale:

			il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al 6% delle spese agevolabili nel limite massimo di 1,5 milioni di euro. Il credito si applica alle spese in Ricerca, Sviluppo, Innovazione e Design sostenute nel periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2019 e si rivolge a tutte le imprese residenti sul territorio italiano, indipendentemente dalla natura giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione, dal regime contabile e dal sistema di determinazione del reddito ai fini fiscali. Tra le spese ammissibili, sono ricomprese quelle relative al personale titolare di rapporto di lavoro subordinato o di lavoro autonomo o altro rapporto diverso dal lavoro subordinato, direttamente impiegato nelle operazioni di innovazione tecnologica svolte internamente all'impresa, nei limiti dell'effettivo impiego in tali operazioni/direttamente impiegato presso le strutture produttive dell'impresa nello svolgimento delle attività di design e ideazione estetica ammissibili al credito d'imposta, nei limiti dell'effettivo impiego in tali attività. Ulteriori info: Gazzetta Ufficiale - MiSE
--	--	--	---

Area	Titolo	Beneficiari	Descrizione
Tutte le regioni - Fondo Nazionale	Fondo Nuove Competenze	Diretti: Imprese Indiretti: Dirigenti in qualità di personale dipendente	Il Decreto Legge 19 maggio 2020 n.34 (c.d. "Decreto Rilancio"), convertito dalla Legge 17 luglio 2020, n.77, ha istituito presso l'Agenzia Nazionale delle Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) il Fondo per le Nuove Competenze, al fine di contrastare e limitare l'impatto negativo sui livelli occupazionali derivante dall'emergenza epidemiologica. Si tratta di una misura eccezionale in quanto opera soltanto per il 2020 e il 2021. Il 22 ottobre 2020 il Ministero del lavoro ha pubblicato sul proprio portale istituzionale il Decreto attuativo Interministeriale, emanato di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Tale Fondo ha la finalità di innalzare il livello del capitale umano nel mercato del lavoro, offrendo ai lavoratori l'opportunità di acquisire nuove o maggiori competenze e di dotarsi degli strumenti utili per adattarsi alle nuove condizioni del mercato del lavoro, sostenendo le imprese nel processo di adeguamento ai nuovi modelli organizzativi e produttivi determinati dall'emergenza epidemiologica da COVID-19. Destinatari del Fondo sono i "datori di lavoro del settore privato che abbiano stipulato gli accordi collettivi di rimodulazione dell'orario di lavoro per mutate esigenze organizzative e produttive dell'impresa ovvero per favorire percorsi di ricollocazione dei lavoratori", secondo quanto previsto dall'art. 88, comma 1, del Decreto Rilancio e dell'art. 4 del Decreto Legge 14 agosto 2020 n. 104 (cd. "Decreto Agosto"). Gli accordi collettivi dovranno prevedere "progetti formativi, il numero dei lavoratori coinvolti nell'intervento e il numero di ore dell'orario di lavoro da destinare a percorsi per lo sviluppo delle competenze" ed essere stipulati entro il 31 dicembre 2020. Il FNC rimborsa il costo, comprensivo dei contributi previdenziali e assistenziali, delle ore di lavoro in riduzione destinate alla frequenza dei percorsi di sviluppo delle competenze da parte dei lavoratori. Il limite massimo delle ore da destinare allo sviluppo delle competenze per ogni lavoratore è pari a 250.

			La dotazione finanziaria complessiva per il presente Fondo è pari a 730 milioni di euro. Sul portale istituzionale dell'Anpal, l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, è presente l'avviso che regola la procedura per ottenere i contributi stanziati dal Fondo Nuove Competenze. Ulteriori info: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
--	--	--	---

Area	Titolo	Beneficiari	Descrizione
Tutte le regioni - Contributi a fondo perduto per progetti di moda e innovazione	Sostegno in favore dell'industria del tessile, della moda e degli accessori	Diretti: Piccole Imprese Indiretti: Dirigenti in qualità di personale impiegato nel progetto	La misura, prevista dall'articolo 38-bis del Decreto Legge 19 maggio 2020 n.34 (cd. "Decreto Rilancio") è finalizzata a <i>sostenere l'industria del tessile, della moda e degli accessori, con particolare riguardo alle start-up che investono nel design e nella creazione, nonché allo scopo di promuovere i giovani talenti del settore del tessile, della moda e degli accessori che valorizzano prodotti Made in Italy di alto contenuto artistico e creativo</i> mediante l'erogazione di contributi a fondo perduto. L'agevolazione è concessa alle imprese di piccola dimensione di nuova o recente costituzione operanti nell'industria del tessile della moda e degli accessori (non quotate e che non abbiano rilevato l'attività di un'altra impresa e che non siano state costituite a seguito di fusione), per progetti finalizzati a: • realizzare nuovi elementi di design; • introdurre nell'impresa innovazioni di processo produttivo; • realizzare e utilizzare tessuti innovativi; • riciclare materiali usati o all'utilizzo di tessuti derivanti da fonti rinnovabili, ispirandosi ai principi dell'economia circolare; • introdurre nell'impresa innovazioni digitali. Tali progetti, inoltre, devono: • essere realizzati dai soggetti beneficiari presso la propria sede operativa ubicata in Italia; • prevedere spese ammissibili complessivamente non inferiori a euro 50.000,00 e non superiori a euro 200.000,00; • essere avviati successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazione; • essere ultimati entro 18 mesi dalla data del provvedimento di concessione delle agevolazioni. Le risorse disponibili sono pari a euro 5.000.000,00. Tra le spese ammissibili, strettamente funzionali alla realizzazione dei progetti di investimento, sono comprese quelle relative alla formazione del

			personale inerenti agli aspetti su cui è incentrato il progetto (in misura non superiore al 10% dell'importo del progetto) e quelle relative al personale direttamente impiegato nella realizzazione dei progetti di investimento. Il contributo è concesso nella misura del 50% delle spese sostenute e ammissibili. I termini e le modalità di presentazione delle domande di agevolazione saranno definiti con successivo provvedimento del Direttore generale per gli incentivi alle imprese. Ulteriori info: MiSE
--	--	--	--